

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI

Opere e Servizi Pubblici



PROGETTO IN FASE UNICA PER LA MANUTENZIONE DEL PARCHEGGIO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO

S.R. 222 – VIA CHIANTIGIANA, senza civico

Progettisti:

Ing. Cristina Pepi
Geom. Federico Betti
P.E. Marta Lusini

Direzione dei lavori:

Geom. Federico Betti

Coordinatore della sicurezza:

P.E. Marta Lusini

Responsabile unico del procedimento:

Ing. Cristina Pepi

P.E. Marta Lusini

Geom. Federico Betti

Ing. Cristina Pepi

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



INDICE

PREMESSA	3
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	4
INDIVIDUAZIONE SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL CANTIERE	6
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	7
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE	8
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	9
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	15
LAVORAZIONI	23
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	37
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	40
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	44
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	45
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	46
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	47
CONCLUSIONI GENERALI	48

PREMESSA

Modalità di redazione e compilazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)

Il presente documento è redatto in conformità dell'allegato XV del D.Lgs 81/08, nel quale sono indicati i contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento.

In particolare il punto 2.1.1 indica che il PSC deve essere *“specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del presente decreto”*.

La prima elaborazione del presente PSC (seppur in forma di valutazione progettuale) avviene al momento della progettazione dell'opera, in concerto con i tecnici architettonici e strutturali, al fine di valutare l'effettiva possibilità di realizzare in sicurezza tutto l'intervento.

E' importante sottolineare che, seppur si ritenga di individuare tutte le problematiche legate all'area, all'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni, sarà necessario, da parte del coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione (CSE), aggiornare il PSC in relazione allo sviluppo del cantiere. (vista le caratteristiche di tale luogo di lavoro, infatti, è possibile prevedere che sarà necessaria una assidua presenza del CSE per gestione in sicurezza dei lavori).

Nell'applicazione dei contenuti dell'allegato al presente documento, sono individuati tutti i singoli punti dell'allegato che trattano gli stessi argomenti, riunendoli in appositi capitoli; in tal modo tutti gli argomenti obbligatori sono trattati e analizzati.

Tale metodologia consente di realizzare un PSC che, oltre a corrispondere alla normativa in vigore, potrà essere uno strumento di utilizzo efficace per la gestione della sicurezza nello specifico cantiere.

Dalla lettura dei punti dell'allegato XV emerge che alcuni sono dei semplici richiami ad altri punti; questi saranno da considerarsi “trattati” semplicemente tenendo conto dei collegamenti richiamati. Allo stesso modo alcuni punti, in comune a più argomenti, saranno riportati in più capitoli del PSC.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Allegato XV punto 2.1.2. a 1,2,3 del D.Lgs 81/08)

1. Indirizzo del cantiere (a.1)
Strada Regionale n° 222 – via Chiantigiana
2. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2) (Inquadramento territoriale-caratterizzazione geotecnica- contestualizzazione dell'intervento)
<p>Il parcheggio oggetto di manutenzione è ubicato su porzione di terreno identificata al Catasto Terreni di Siena al Foglio 35 di detto Comune su porzione della Particella 472, di proprietà Comunale, ed è inserito in parte in parte in zona "F1 – Aree ed attrezzature di interesse comune" ed in parte in zona "F5 – Aree destinate alla mobilità ed ai parcheggi" del vigente strumento urbanistico comunale.</p> <p>E' collocato al margine est dell'abitato di Castellina in Chianti lungo la SR 222 "Chiantigiana", strada che percorre le colline del Chianti collegando Firenze a Siena.</p> <p>Il borgo di Castellina in Chianti mantiene tutt'oggi la forma quadrilaterale tipica delle antiche fortificazioni medievali e resti delle molte torri che un tempo avevano la funzione di proteggere la città dalle invasioni durante il periodo dei conflitti tra Firenze e Siena, oggi incorporate all'interno della moderna struttura architettonica. La fortificazione principale, la Rocca, progettata da Giuliano Sangallo, con la sua imponente torre del 14° secolo, offre una vista spettacolare sulla città e sulla campagna circostante. Sotto le antiche mura, corre un impressionante tunnel sotterraneo, oggi conosciuto come la via delle Volte, che ospita negozi, botteghe artigiane e ristoranti; il tunnel gira intorno alla città, racchiudendo da sotto il centro storico. La strada principale di Castellina è via Ferruccio, dove si trovano altri negozi, laboratori artigiani ed artistici, bar ed edifici importanti come i Palazzi Bianciardi e Squarcialupi. Sempre all'interno del centro storico è presente la chiesa di San Salvatore, ricostruita in stile neoromanico nel 1945 dopo la devastazione subita durante la Seconda Guerra Mondiale, ospita, ancora, un <i>notevole affresco di Lorenzo Bicci</i> rappresentante la Vergine Maria con il Bambino ed una statua in legno di epoca rinascimentale. Castellina in Chianti si estende in un territorio ricco di terreni boschivi e fauna selvatica, ma soprattutto disseminato di resti della civiltà etrusca, quando questa zona era uno dei punti di collegamento tra i centri etruschi marittimi (Vulci, Vetulonia e Roselle) e quelli settentrionali, oltre che verso i porti dell'Adriatico che collegavano la penisola all'Oriente.</p> <p>Il borgo offre servizi, attività commerciali, artigianali legati principalmente al turismo.</p> <p>Attualmente l'area oggetto di intervento è già utilizzata come parcheggio pubblico a servizio del cimitero del capoluogo e come viabilità per l'accesso al cimitero stesso. L'area interessata dal progetto presenta una superficie di circa 1780 mq e l'intervento porterà alla realizzazione di 26 posti auto di cui uno destinato a persone con ridotta od impedita capacità motoria. Detti posti auto avranno una larghezza di 2,50 mt ed una lunghezza di 4,80 mt, la disposizione degli stalli sarà in parte a lisca di pesce ed in parte in linea per consentire il massimo sfruttamento della superficie a disposizione, senza intralciare la viabilità interna.</p>
3. Descrizione sintetica dell'opera prediligendo la descrizione delle scelte progettuali, strutturali e tecnologiche. (a.3)
<p>Prima di eseguire le opere per la realizzazione del parcheggio a raso è prevista una fase di preparazione all'area consistente nella rimozione da parte del gestore dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti presenti nel parcheggio e nel successivo scotico del terreno vegetale superficiale con trasporto del materiale di risulta ad impianto di smaltimento autorizzato.</p> <p>Una volta completata la pulizia dell'area si potrà procedere con i movimenti terra per la posa in opera di pozzetti e cavidotti e per la realizzazione della stratigrafia del parcheggio.</p> <p>Seguiranno le seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• implementazione dell'impianto elettrico della pubblica illuminazione, con alimentazione dal quadro elettrico già predisposto in prossimità del parcheggio stesso;• fornitura e posa in opera di cordonati, zanelle, pozzetti in cemento e griglie metalliche per la regimazione delle acque meteoriche superficiali;• asfaltatura del parcheggio e della viabilità con asfalto drenante colorato;

- realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale
- messa a dimora di piante di macchia mediterranea in prossimità dell'accesso della parte nuova del cimitero.

La rete di raccolta dell'acqua piovana dell'intero parcheggio è costituita da una serie di caditoie di raccolta, dimensioni nette 50 cm x 50 cm, dotate di griglia in ghisa conformi alla classe D400 della Norma UNI EN 124, collegate con una rete di scarico in tubi in PVC, compatto o strutturato, che convoglieranno l'acqua alla rete fognaria esistente.

E' prevista altresì l'implementazione dell'impianto di illuminazione realizzato con corpi illuminanti montati su palo e lanterne da arredo urbano montate sia su palo, sia su pastorale, tutti equipaggiati con corpi illuminanti a led a luce calda del tipo cut-off.

L'impianto di illuminazione sarà conforme alla normativa vigente ed alimentato dal quadro elettrico esistente predisposto in occasione della realizzazione del vicino parcheggio dei camper.

INDIVIDUAZIONE SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL CANTIERE

(Allegato XV punti 2.1.2.b. – 2.2.2. f. g. – 2.3.5. del D.Lgs 81/08)

DATI IDENTIFICATIVI DELLE FIGURE COINVOLTE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Committente	
Nome e cognome	Marcello Bonechi
In qualità di	Sindaco del Comune di Castellina in Chianti
Indirizzo	Viale della Rimembranza, 14 – 53011 Castellina in Chianti (SI)
Responsabile dei lavori	
Nome e cognome	Ing. Cristina Pepi
In qualità di	Responsabile unico del procedimento
Indirizzo	Viale della Rimembranza, 14 – 53011 Castellina in Chianti (SI)
Coordinatore per la progettazione	
Nome e cognome	P. I. Marta Lusini
Indirizzo	Via Antonio Vivaldi, 51 – 53100 Siena (SI)
Cod. Fiscale	LSNMRT71R60I726A
Cell.	331-9977444
Mail.	marta.lusini@gmail.com – marta.lusini@pec.eppi.it
Coordinatore per l'esecuzione	
Nome e cognome	P. I. Marta Lusini
Indirizzo	Via Antonio Vivaldi, 51 – 53100 Siena (SI)
Cod. Fiscale	LSNMRT71R60I726A
cell.	331-9977444
Mail.	marta.lusini@gmail.com – marta.lusini@pec.eppi.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

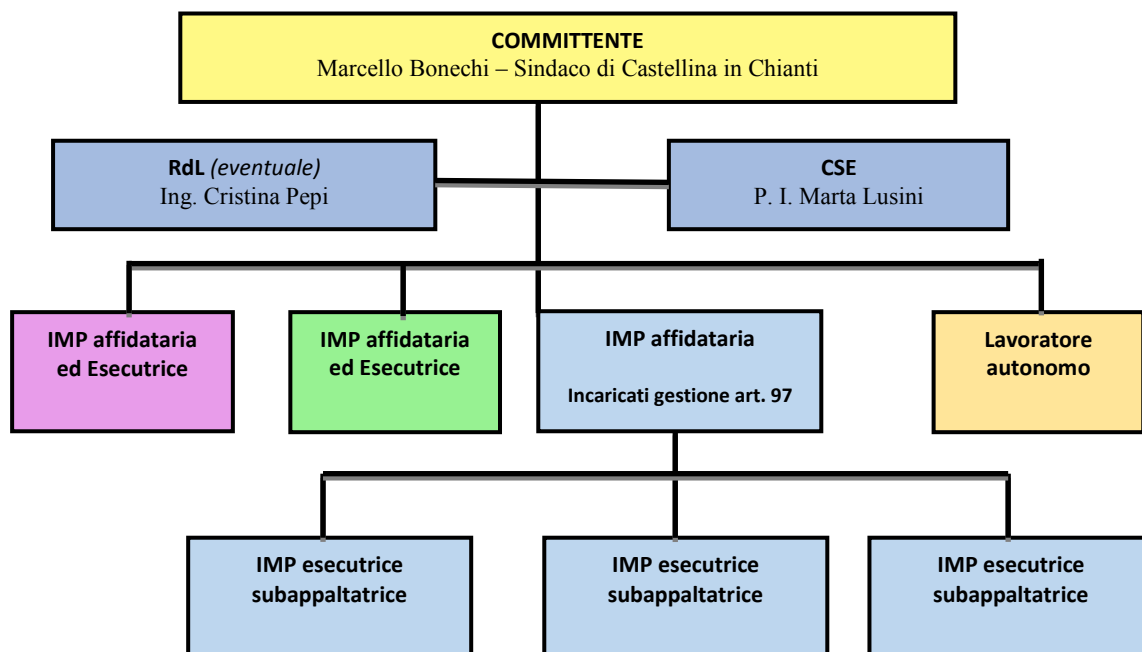
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Affidataria di riferimento:
Nominativo indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		

LAVORATORE AUTONOMO N. :		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Eventuale impresa riferimento se subaffidatario
Nominativo indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		

Il presente piano della sicurezza e coordinamento viene redatto ai fini della procedura di appalto dei lavori e costituisce parte integrante della documentazione componente il progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 207/2010.

Sarà cura del Committente/responsabile dei lavori darne tempestiva comunicazione al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione al fine di poter aggiornare il presente piano ed autorizzare l'ingresso in cantiere delle ditte esecutrici.

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL' ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA	Vista la particolare tipologia di cantiere il maggior rischio presente verso il cantiere è l'investimento dei lavoratori da parte dei mezzi circolanti nella viabilità pubblica. Il cantiere verrà allestito interamente in proprietà comunale.	Il cantiere deve essere dotato di recinzione e di sistemi di segnalamento temporaneo specifici ed autorizzati dall'ente proprietario. Per i segnali temporanei potranno essere utilizzati supporti, sostegni, basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che dovranno assicurare la stabilità in qualsiasi condizione della strada in tutte le condizioni atmosferiche. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione. I segnali sono stati scelti e dovranno essere installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche, secondo quanto previsto dal D.M. 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".	La ditta affidataria deve installare la recinzione e la cartellonistica di segnalazione del cantiere e riduzione di velocità prima dell'inizio dei lavori limitazione della velocità e segnalazione del cantiere.	Tav. PSC 01	La ditta affidataria dovrà prendere contatto con l'ufficio tecnico del Comando provinciale dei vigili urbani al fine di proporre la segnaletica prevista nel presente piano e darne comunicazione al CSE.
FALDE					
FOSSATI	Non sono presenti fossati di rilevanza particolare se non quelli per la raccolta delle acque meteoriche				E' vietato costituire deposito di materiali presso il ciglio degli scavi
ALBERI	Sono presenti alberature anche di alto fusto nel viale	Prima dell'inizio delle lavorazioni è prevista la	Il taglio dovrà avvenire secondo le modalità indicate	Tav. PSC. 01	La ditta esecutrice deve indicare nel proprio Pos le modalità di

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	di accesso al cimitero, e di alberi ed arbusti anche di alto fusto ai margini del cantiere.	potatura di alcune alberature e la pulizia dell'area di cantiere da tutte le piante e gli arbusti che risultano di intralcio alla esecuzione dei lavori.	nelle schede di lavorazione.		esecuzione delle potature degli alberi di grande fusto che risultano di intralcio alle lavorazioni. E' fatto divieto assoluto di intervenire sui cipressi storici presenti nel viale di accesso.
ALVEI FLUVIALI/ RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
BANCHINE PORTUALI					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	La strada pubblica di accesso al cantiere ovvero la S.R. 222 "Chiantigiana" è a media densità di traffico. L'accesso al cantiere avviene direttamente dalla SR 222 "Chiantigiana" e risulta pericoloso a causa della scarsa visibilità per la particolare dislocazione lungo il tratto di un tornante.	La velocità nel tratto di strada privata deve essere ridotta a "passo d'uomo".	Le ditte devono rispettare i limiti di velocità imposti. La manovra di mezzi di fornitura ingombranti deve essere sempre assistita dal personale a terra della ditta esecutrice. Dovrà essere installata la cartellonistica di avvertimento della presenza di cantiere e mezzi in entrata/uscita oltre alla riduzione di velocità in tutto il tratto interessato.	PSC.01	La ditta edile deve installare all'inizio della strada di accesso al cantiere un cartello di procedere a passo d'uomo oltre a quelli di ingresso / uscita automezzi nella strada pubblica oltre a tutti gli altri cartelli di segnalazione del cantiere. Deve essere evitata la fornitura di materiale ingombrante e/o mezzi pesanti durante le ore di maggior traffico)
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	L'area di cantiere si sviluppata interamente su proprietà comunale e non ha interferenze con gli edifici circostanti. Particolare cura deve essere adottata per consentire l'utilizzo del cimitero che continuerà a svolgere le ordinarie attività.	Deve essere rispettate il silenzio durante lo svolgimento delle funzioni religiose.	Le operazioni rumorose devono essere effettuate fuori dagli orari di celebrazione delle funzioni religiose.		Sarà cura della DL e del CSE avvertire la ditta affidataria sugli orari delle funzioni religiose.
LINEE AREE	Non si sono evidenziate	La ditta esecutrice deve	E' necessario valutare con		Il sopralluogo deve essere

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	linee aeree interferenti con l'area di cantiere e le relative lavorazioni.	effettuare un sopralluogo ricognitivo e darne comunicazione al CSE.	particolare attenzione le zone oggetto di taglio della vegetazione.		effettuato dalla ditta affidataria che comunicherà per scritto le risultanze al CSE e alla DL
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	I lavori di scavo prevedono un abbassamento della quota fino a circa 1,00 mt. L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione la planimetria dei sottoservizi presenti nell'area di cantiere.	Prima dell'inizio delle lavorazioni di scavo devono essere completate le operazioni di segnalazione dei sotto servizi. Porre particolare attenzione durante le operazioni di scavo effettuando saggi ed assistenze manuali per il ritrovamento delle tubazioni interrate.	Consultare gli elaborati grafici messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.		La ditta appaltatrice deve adoperarsi per effettuare preventivamente la richiesta di segnalazione dei sotto servizi e darne comunicazione scritta al CSE. Dovranno essere visionati gli elaborati grafici messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale
VIALBILITA'	E' prevista la separazione tra le viabilità carrabili e pedonali esclusivamente nella zona di allestimento delle baracca e servizi igienico assistenziali.	Al fine di evitare l'intralcio e quindi il rischio di investimento degli addetti ai lavori, che potrebbe essere causato dal transito in entrata ed in uscita dal cantiere medesimo delle macchine operatrici, dovranno essere seguiti dall'impresa esecutrice i seguenti accorgimenti: - utilizzo di segnaletica atta ad informare gli addetti ai lavori della presenza di tali mezzi. - utilizzo dei movieri nelle fasi critiche di manovra dei mezzi; - mezzi e macchinari in movimento internamente ed esternamente all'area di cantiere dovranno procedere a velocità ridotta ed essere dotati di segnalatore visivo ed acustico. Le manovre di marcia indietro dei mezzi dovranno essere, se possibile, evitate.	I movieri devono indossare una tuta che ne garantisca la visibilità con qualunque condizione operativa	Tav. Psc.01	I macchinari in movimento internamente ed esternamente all'area di cantiere dovranno procedere a velocità ridotta ed essere dotati di segnalatore visivo ed acustico. Le manovre di marcia indietro dei mezzi dovranno essere, se possibile, evitate. Il preposto della ditta edile dovrà assicurarsi della chiusura giornaliera del cantiere.
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI	Al momento della				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	redazione del presente PSC e dai sopralluoghi effettuati non si evincono cantiere limitrofi				
PRESENZA DI PROPRIETA' PRIVATA					
ALTRO (descrivere)					
RUMORE	Non sono previsti scelte particolari se non quelle di rispettare il silenzio durante le funzioni religiose				Sarà cura della DL e del CSE avvertire la ditta affidataria sugli orari delle funzioni religiose
POLVERI	Il progetto prevede la realizzazione di uno scavo per la formazione della fondazione stradale	<p>Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere dovrà essere ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva. Bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri. -Bagnatura del pietrisco prima della fase di lavorazione e dei materiali risultanti dalle demolizioni e scavi. - Adozione di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti. Copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei 			<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p> <p>Istruzione del personale edile in merito a produzione, diffusione, effetti e riduzione delle polveri in cantiere, affinché tutti sappiano quali siano i provvedimenti atti a ridurre le emissioni nel proprio campo di lavoro e quali siano le possibilità personali di contribuire alla riduzione delle emissioni.</p>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		materiali.			
FIBRE	Le caratteristiche dei prodotti da utilizzare nelle lavorazioni non prevedono l'utilizzo di fibre e/o similari.				Nel caso in cui si dovessero ritrovare elementi pericolosi durante la fase di scavo devono essere immediatamente sospese le lavorazioni e segnalato alla direzione lavori e al CSE al fine di attuare le opportune procedure di bonifica.
FUMI / VAPORI / GAS / ODORI / INQUINANTI AERODISPERSI	La superficie di finitura della pista ciclabile sarà in asfalto. Vista la vicinanza con una viabilità pubblica potranno verificarsi, soprattutto negli orari di punta, l'intensificazione delle emissioni di gas di scarico.		Quando possibile lavorare in posizione sopravento rispetto alla stesa del conglomerato e spargere acqua per il raffreddamento. Dotare i lavoratori dei D.p.i. a protezione degli scarichi (mascherine con filtro)		Non saranno ammesse lavorazioni contigue a quelle dell'asfaltatura. La ditta esecutrice degli asfalti deve definire le modalità di posa e le misure di sicurezza da adottare nel proprio Pos. Le ditte esecutrici devono preventivamente consegnare al CSE le schede tossicologiche e di sicurezza delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza,
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Prevista solo nella rimozione della vegetazione anche di alto fusto.	Prima delle operazioni di potatura deve essere delimitata l'area di manovra dei mezzi	Installazione di recinzioni fisse e mobili e dotazione di personale a terra per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.		La ditta esecutrice deve mettere a disposizione il proprio personale per l'adozione delle misure di sicurezza.
ALTRO (descrivere)	Si può prevedere il rischio di perdita del materiale quale detriti, terra e simili rilasciati dai mezzi operativi in uscita dal cantiere, sia sulla strada che lungo il parcheggio del cimitero.	La ditta esecutrice deve assicurarsi delle perfette sistemazioni del carico prima dell'immissione nella viabilità pubblica.			La ditta affidataria vigilerà sull'integrità dei carichi e nel caso di accidentale rilascio sulla viabilità interverrà prontamente al fine di evitare danni a cose o a terzi, è tenuto ad adoperarsi affinché tali detriti siano prontamente rimossi.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Nota					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	<p>La recinzione sarà del tipo tradizionale in plastica arancione su pali infissi nel terreno ed avente un'altezza di 200 cm.</p> <p>La porzione di rete attestante sulla viabilità pubblica ed in prossimità degli accessi ed intersezioni deve essere dotata di banda rifrangente ad alta visibilità e lanterne per illuminazione notturna.</p> <p>L'accesso al cantiere sarà separato tra pedoni e mezzi.</p> <p>L'accesso alle aree di cantiere avverrà utilizzando l'intersezione esistente.</p>	<p>La ditta edile provvederà alla fornitura e montaggio della recinzione e contestuale installazione della cartellonistica.</p> <p>Le recinzioni, delimitazioni, segnalazioni devono essere tenuti in efficienza per tutta la durata dei lavori. Quando per esigenze lavorative si renda necessario rimuovere in tutto o in parte tali protezioni, deve essere previsto un sistema alternativo di protezione quale la sorveglianza continua delle aperture che consentono l'accesso di estranei ai luoghi di lavoro pericolosi.</p> <p>Agli estranei ai lavori non deve essere consentito di accedere alle zone di lavoro del cantiere</p>	<p>La ditta affidataria deve installare i cartelli previsti nell'elaborato grafico oltre a quelli previsti dai regolamenti comunali.</p> <p>Il cancello deve avere apertura verso l'interno e deve essere chiudibile a chiave. Il cancello deve essere realizzato con elementi prefabbricati di rete di metallo e basette in calcestruzzo. Sul cancello deve essere apposta la segnaletica di sicurezza prescritta dalle norme (di avvertimento, prescrizione e divieto) oltre il cartello riassuntivo con indicato le figure responsabili, recapiti telefonici ecc. come previsto dal regolamento comunale di Siena.</p>	PSC. 01	<p>Non vi sono interferenze con altre lavorazioni in quanto non potranno iniziare fino al completamento dell'allestimento del cantiere.</p> <p>La ditta edile deve dare comunicazione al CSE dell'inizio e fine della lavorazioni di allestimento</p> <p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte esecutrici in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'integrità della recinzione generale e la chiusura degli accessi. -l'integrità delle protezioni allestite all'interno del cantiere per impedire il transito o il lavoro in aree pericolose. -l'integrità della segnaletica di sicurezza.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	E' prevista l'installazione dei servizi igienico assistenziale in	Dovranno essere messi a disposizione i seguenti servizi	La ditta affidataria deve occuparsi del mantenimento	PSC. 01	I servizi saranno utilizzati da tutti i lavoratori e nel caso in cui fossero

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	posizione non interessata dai lavori e non accessibile al pubblico in visita al cimitero.	igienico assistenziali: - box spogliatoio e refettorio; - wc chimico.	delle condizioni igieniche dei servizi. I lavoratori devono disporre sul cantiere di acqua potabile in quantità sufficiente nei locali occupati, nonché nelle vicinanze dei posti di lavoro.		presenti continuamente più di 5 lavoratori contemporaneamente deve essere installato un lavabo aggiuntivo. Oltre dieci un ulteriore servizio igienico delle medesime tipologie. Deve essere tenuto a disposizione di tutti i lavoratori un telefono cellulare per le chiamate di emergenza. La ditta affidataria e/o le ditte esecutrici dovranno indicare nel proprio Pos il numero dei lavoratori previsto in cantiere.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Viene definito l'utilizzo dell'intersezione esistente come accesso al cantiere al fine di non creare ulteriori disagi alla viabilità ordinaria	La ditta affidataria dovrà, dopo opportuno sopralluogo con il CSE e gli Enti preposti, installare la cartellonistica di cantiere come previsto negli elaborati grafici.	La ditta affidataria dovrà opportunamente segnalare l'ingresso/uscita automezzi del cantiere sulla viabilità pubblica mediante cartellonistica temporanea.	PSC.01	La ditta affidataria dovrà preventivamente consultare il Comando Provinciale dei Vigili urbani al fine di definire le modalità e tipologia delle segnalazioni oltre quelle previste nel presente PSC
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	La zona di dislocazione del cantiere è servita dagli impianti di alimentazione quali acquedotto ed elettricità	La ditta affidataria deve richiedere le forniture di cantiere per l'impianto idrico ed elettrico. Dovrà essere installato un quadro elettrico di cantiere da posizionarsi in adiacenza alle baracche.	Il quadro elettrico deve essere dotato di pulsante di emergenza per la disattivazione immediata. Deve essere apposta la cartellonistica di segnalazione degli impianti.		Tutti gli impianti tecnologici installati in cantiere devono essere provvisti della certificazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Le parti metalliche delle attrezzature del cantiere saranno dotate di messa a terra	La ditta affidataria deve realizzare l'impianto di messa a terra delle parti metalliche del cantiere	Prima dell'inizio dei lavori deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità dell'installazione		La dichiarazione di conformità deve essere trasmessa agli Enti competenti ed al CSE.
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Il datore di lavoro di ogni singola impresa esecutrice deve consultare il responsabile dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 102 del t.u. n. 81/2008 e s.v.			I datori di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori devono allegare nel proprio P.o.s. apposita dichiarazione con la quale daranno assicurazione dell'avvenuta consultazione dei RLS e di aver fornito gli eventuali chiarimenti sui contenuti del PSC. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta o rilasciata direttamente dal RLS

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Verranno effettuate riunioni periodiche di coordinamento	Sarà cura del CSE convocare prima dell'inizio dei lavori una riunione di coordinamento alla quale dovranno partecipare i datori di lavoro delle imprese esecutrice dei lavori ed i lavoratori autonomi già definiti.	Analoghe riunioni saranno indette dal CSE prima dell'avvio delle fasi di lavoro significative dal punto di vista della sicurezza e in tutti quei casi per i quali sarà necessario affidare l'esecuzione dei lavori in cantiere ad imprese o lavoratori autonomi che non hanno preso parte alle riunioni tenute in precedenza e la cui presenza in cantiere si riterrà essere significativa per gli aspetti connessi con la sicurezza. Qualora richiesto dal CSE, alle suddette riunioni dovranno partecipare anche i RLS. Il CSE predisporrà, per ciascuna delle predette riunioni, un verbale che dovrà essere sottoscritto dai presenti.		I verbali delle riunioni preliminari e periodiche dovranno essere mantenuti nel registro della sicurezza presente in cantiere.
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Visti gli spazi di stoccaggio a disposizione dovranno essere presenti in cantiere il quantitativo necessario per le opere in esecuzione	Nel caso di forniture ingombranti e con mezzi particolari deve essere garantita a cura della ditta esecutrice di riferimento personale a terra che assista il movimento dei mezzi	E' prevista l'assistenza di personale a terra		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	E' prevista la realizzazione dell'impianto elettrico per l'alimentazione dell'area di cantiere mentre per le derivazioni nel luogo di lavoro è previsto l'utilizzo di un generatore elettrico portatile.	Impianto elettrico La ditta affidataria dovrà richiedere una fornitura di cantiere all'ente gestore. Considerato il tipo di lavorazioni si presuppone che le Imprese utilizzino un generatore elettrico portatile per le derivazioni sul luogo di lavoro.		Tav. PSC.01	La ditta affidataria delle opere deve allestire il cantiere secondo le indicazioni riportate nel presente piano. Nella riunione preliminare che sarà indetta dal CSE potranno essere valutate delle proposte alternative da parte della ditta affidataria
	E' prevista la realizzazione dell'impianto di messa a terra.	L'impianto di messa a terra è realizzato utilizzando esclusivamente personale specializzato in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti in materia.	L'impianto può essere messo in funzione solo dopo che l'installatore ha rilasciato al datore di lavoro la dichiarazione di conformità dell'impianto		L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore, entro 30 giorni, deve inviare la dichiarazione di conformità dell'impianto all'ISPESL e all'ASL o ARPA territorialmente competenti. La dichiarazione di conformità

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					dell'impianto, corredata di tutti gli elaborati grafici di progetto, deve essere tenuta a disposizione in cantiere per le verifiche ispettive. Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto originale dell'impianto vengono eseguiti in base a nuovi elaborati disposti dal progettista. L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a farlo sottoporre a verifica periodica biennale da soggetti abilitati (ASL, ARPA o organismi individuati dal Min. att. Prod.)
	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore provvederà a far eseguire un calcolo della probabilità di fulminazione ai sensi della norma CEI 81-1 per verificare la necessità o meno di protezione contro le scariche atmosferiche. L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche è realizzato utilizzando esclusivamente personale specializzato in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti in materia.	L'impianto può essere messo in funzione solo dopo che l'installatore ha rilasciato al datore di lavoro la dichiarazione di conformità dell'impianto.		L'impresa contrattualmente incaricata della realizzazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche indicherà nel POS la persona responsabile della conservazione in efficienza nel tempo dello stesso. L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore, entro 30 giorni, deve inviare la dichiarazione di conformità dell'impianto all'ISPESL e all'ASL o ARPA territorialmente competenti. La dichiarazione di conformità dell'impianto, corredata di tutti gli elaborati grafici di progetto, deve essere tenuta a disposizione in cantiere per le verifiche ispettive. Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto originale dell'impianto vengono eseguiti in base a nuovi elaborati disposti dal progettista. L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto.
DISLOCAZIONE DELLE ZONE	Sono previste zone per il	Il materiale sarà depositato	La ditta edile deve far rispettare	Tav.	E' vietato realizzare depositi di

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DI CARICO E SCARICO	<p>carico dei materiali di risulta e per lo scarico delle materie prime necessarie per la lavorazione in modo tale da non recare intralcio alla circolazione di mezzi e persone.</p> <p>L'area di carico e scarico è ubicata all'interno di un'area appositamente delimitata.</p>	<p>direttamente sul luogo di lavoro in base alle esigenze settimanali.</p> <p>Lo scarico del materiale di risulta dovrà avvenire nelle medesime modalità della fornitura dei materiali.</p> <p>Le cataste devono avere altezza e conformazione atte ad evitare possibili, intempestivi spostamenti e la ripartizione dei carichi sul terreno deve essere realizzata in modo adeguatamente correlato al tipo ed alle consistenze della superficie d'appoggio che deve essere piana ed antisdrucciolevole.</p> <p>Nei luoghi di deposito va indicata l'altezza massima ammissibile delle cataste, che deve essere in funzione del carico massimo sopportabile dalla superficie d'appoggio, della sicurezza antiribaltamento, dello spazio necessario in quota per la movimentazione, ecc.</p> <p>Il materiale depositato va sistemato secondo la sua natura ed il suo volume e tenendo conto, se è Combustibile o infiammabile, dei criteri di prevenzione incendi.</p>	<p>la dislocazione delle materie prime nelle aree indicate.</p> <p>Le ditte di fornitura devono avvertire il referente della ditta esecutrice che indichi le modalità e tempistiche di carico e scarico al fine di evitare sovrapposizioni ed interferenze nelle forniture.</p> <p>La ditta affidataria dei lavori deve valutare se gli ingombri definiti nella tavola grafica sono sufficienti o meno in base alla propria tipologia di organizzazione ed eventualmente comunicare le modifiche al CSE.</p>	PSC.01.00	<p>materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora detti depositi siano strettamente necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI</p>	<p>Le attrezzature manuali saranno depositate in un'apposita baracca e chiuse a chiave durante le ore non lavorative.</p> <p>E' previsto lo stoccaggio del materiale in un'area principale e due aree secondarie.</p>	<p>La ditta affidataria deve mettere a disposizione un locale per la detenzione delle attrezzature durante le fasi di riposo.</p> <p>Per l'accatastamento dei materiali e sosta dei mezzi non sarà consentito utilizzare le aree confinanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la recinzione esistenti di aree abitate o altro; - la zona interessata dallo scavo e demolizioni; - le aree contigue la recinzione prospiciente le strade e/o i confini con le abitazioni esistenti, - l'area in corrispondenza di linee aeree. - l'area in corrispondenza di solaio o terreni di portata non adeguata. <p>Per il deposito di materiale inquinante o pericoloso (prodotti chimici, carburante, ecc.) provvedere alla sua raccolta in specifici container.</p> <p>Per lo stoccaggio di grande dimensione porre dei travetti distanziatori in legno fra i pezzi, collocandoli sulla stessa verticale. Gli sbalzi laterali dei pezzi in appoggio non devono avere lunghezza maggiore di ¼ di L.</p> <p>Per lo stoccaggio di materiale di forma cilindrica (tubi, legname, ecc.) dovranno essere sistemati dei "FERMI ANTI ROTOLAMENTO" (pali infissi nel terreno o sistemi simili).</p>	<p>Per il deposito temporaneo di materiali si utilizzerà una porzione dell'area di cantiere così come indicato nella planimetria di cantiere. Le zone di deposito devono essere segnalate e disposte in modo tale da non creare interferenze con altre attività che si svolgono in cantiere e garantire che l'accessibilità all'area da parte dei mezzi di lavoro avvenga in sicurezza.</p> <p>Particolare cautela deve essere prestata nella realizzazione delle delimitazioni e segnalazioni delle zone soggette a passaggio individuando con chiarezza e separando con idonee barriere tali aree rispetto alle aree di esclusiva pertinenza del cantiere e posizionando idonea cartellonistica e segnaletica.</p> <p>Le zone di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in cantiere saranno dislocati come indicato in planimetria.</p>	<p>PSC.01</p>	<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte esecutrici in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la stabilità dei materiali stoccati. - l'integrità della segnaletica di sicurezza e della delimitazione. <p>Il capo cantiere o un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività indirizzando il mezzo con segnali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta; - verificare la viabilità del cantiere, intesa come adeguatezza delle vie di transito e delle aree di manovra a sostenere il peso del mezzo in transito al fine di evitare cedimenti del terreno. Particolare attenzione deve essere posta ai terreni di riporto che possono inficiare la stabilità del terreno e alla non transitabilità sopra a aree sopra tubazioni sotterranee e a linee elettriche interrate; - Mantenere le vie di transito pulite

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>Allestire le cataste di materiale solo su un fondo di resistenza adeguata. Possono essere usate pietre o legname squadrato come zoccolo e pali di legno o travi d'acciaio come base d'appoggio.</p> <p>Per le cataste rispettare il corretto rapporto tra larghezza e altezza ($h = 1/3$ della larghezza).</p> <p>L'inclinazione in verticale delle cataste non deve superare i 2°.</p> <p>Le cataste di tronchi o similari possono essere realizzate solo su fondo di pendenza max pari a 30° ed essere assicurate contro il rotolamento (p.es. mediante zeppe).</p> <p>In caso di piogge o nevicate verificare la stabilità del materiale accatastato. Non estrarre singoli elementi dalla catasta. Non salire e camminare sopra le cataste.</p> <p>E' vietato costruire depositi presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro si deve provvedere alle necessarie puntellature delle pareti di scavo.</p>			<p>e sgombrare da residui di materiali che possono costituire pericolo per il passaggio del mezzo;</p> <p>-Impedire l'ingresso dei mezzi durante le funzioni religiose;</p> <p>-Far posizionare il mezzo a distanza di sicurezza da linee elettriche aeree non protette e con parti attive in tensione. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possono avvenire contatti diretti e scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavorazione (uso di gru su autocarro, pompa calcestruzzo) delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX del D.Lgs. 81/08 (5 o 7 metri)</p> <p>-Individuare come luogo deputato allo scarico un'area che abbia pendenza adeguata alle caratteristiche del mezzo.</p>
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	<p>E' prevista la presenza di contenitori - distributori mobili ad uso privato per liquidi di categoria C sono consentiti esclusivamente per il rifornimento di macchine ed automezzi all'interno del cantiere.</p> <p>Il contenitore-distributore, di capacità adeguata, deve essere "di tipo approvato" dal</p>	<p>Prima dell'inizio dell'attività di rifornimento dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento dell'attività.</p> <p>Tenuto conto della gravità del rischio esistente, particolare attenzione deve essere riservata nella verifica periodica dello stato di efficienza dei mezzi di</p>	<p>L'area di rifornimento dei mezzi deve comunque essere protetta da recinzione e/o parapetti che evitino urti e colpi dovuti dai mezzi in manovra.</p>	PSC.01	<p>Dovranno essere tenuti a disposizione almeno due estintori portatili (uno sul luogo di lavoro a bordo dei mezzi d'opera e due nell'area di cantiere.</p> <p>Il personale addetto al rifornimento dei carburanti deve possedere la conoscenza tecnica delle manovre di cui è incaricato di eseguire ed essere in grado di darsi ragione di quanto può accadere</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Ministero dell'Interno ed essere dotato di tutti gli accorgimenti normativamente previsti.	estinzione.			<p>nell'impiego del distributore e di provvedere prontamente in caso d'incendio.</p> <p>Prima dell'inizio dell'attività di rifornimento dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento dell'attività.</p> <p>Tenuto conto della gravità del rischio esistente, particolare attenzione deve essere riservata nella verifica periodica dello stato di efficienza dei mezzi di estinzione.</p>
ALTRO (<i>descrivere</i>)					

LAVORAZIONI

(Allegato XV punti 2.2 - 2.2.4 – 2.2.3. - 2.1.2. c. d3. del D.Lgs 81/08)

RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Considerano la tipologia del sito e dell'opera da realizzare, le singole lavorazioni sono state suddivise nelle seguenti fasi lavorative, ciascuna della quale è caratterizzata da una determinata tipologia di lavori, che saranno ripetute nel medesimo ordine, avendo previsto la realizzazione dell'opera in due fasi per permettere lo svolgimento delle ordinarie attività del Cimitero.

1. *Allestimento generale di cantiere*
 - 1.1. *Installazione della recinzione*
 - 1.2. *Installazione servizi igienico assistenziali*
 - 1.3. *Installazione impianti tecnologici*
 - 1.4. *Rimozione cantiere.*
2. *Opere preliminari alle lavorazioni*
 - 2.1. *Scotico del piano di campagna;*
 - 2.2. *Pulizia e taglio di vegetazione*
3. *Realizzazione del parcheggio e del viale di ingresso al cimitero*
 - 3.1. *Scavo a sezione ristretta*
 - 3.2. *Preparazione piano di posa*
 - 3.3. *Stesura conglomerato bituminoso tipo binder*
 - 3.4. *Rifilatura cigli*
 - 3.5. *Tappeto d'usura drenante e fonoassorbente*
 - 3.6. *Realizzazione segnaletica orizzontale*
 - 3.7. *Realizzazione segnaletica verticale*
4. *Opere di adeguamento infrastrutture*
 - 4.1. *Regimazione acque meteoriche;*
 - 4.2. *Ampliamento impianto di illuminazione pubblica*
 - 4.3. *Sistemazioni a verde e arredo urbano*

Dalla lettura combinata dell'articolo 100 del D. Lgs 81/08 e dell'allegato XV punto 2.2.3 dello stesso Decreto, sono stati individuati per ogni fase lavorativa i relativi rischi.

SI SPECIFICA CHE, NELL'ANALISI DEI RISCHI, SI E' TENUTO CONTO ESCLUSIVAMENTE DEI "RISCHI AGGIUNTIVI" RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELLE IMPRESE ESECUTRICI O/E DI LAVORATORI AUTONOMI, così come riportato al punto 2.2.3 dell'allegato XV del d.Lgs 81/08

In relazione a tali rischi si specifica che la relativa analisi sarà descritta solo in caso di effettiva presenza del rischio nella fase lavorativa.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

Considerano la tipologia del sito e dell'opera da realizzare, le singole lavorazioni sono state suddivise nelle seguenti fasi lavorative, ciascuna della quale è caratterizzata da una determinata tipologia di lavori.

LAVORAZIONE (Fase 1 e Fase 5) : **ALLESTIMENTO GENERALE DEL CANTIERE**

1.1. Installazione della recinzione

1.2. Installazione servizi igienico assistenziali

1.3. Installazione impianti tecnologici

1.4. Rimozione cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non è presente questo rischio.				Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo ricognitivo per la verifica dello stato dei luoghi alla presenza della ditta affidataria, direzione lavori e CSE.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	Non è presente questo rischio in quanto non verranno effettuate opere di scavo per l'allestimento del cantiere. Le opere saranno effettuate su terreno di proprietà comunale già adibito a parcheggio.				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE					

LAVORAZIONE (Fase 1 e Fase 5) : ALLESTIMENTO GENERALE DEL CANTIERE

1.1. Installazione della recinzione

1.2. Installazione servizi igienico assistenziali

1.3. Installazione impianti tecnologici

1.4. Rimozione cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo ricognitivo per la verifica dello stato dei luoghi alla presenza della ditta affidataria, direzione lavori e CSE.
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI 'INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					

LAVORAZIONE (Fase 1 e Fase 5) : ALLESTIMENTO GENERALE DEL CANTIERE

1.1. Installazione della recinzione

1.2. Installazione servizi igienico assistenziali

1.3. Installazione impianti tecnologici

1.4. Rimozione del cantiere

RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Presente durante la realizzazione dell'area destinata ai baraccamenti e servizi igienico assistenziali.	La lavorazione dovrà essere eseguita per porzioni. La fase 1 prevede l'esecuzione del viale di accesso al cimitero. La fase 5 prevede invece l'esecuzione del parcheggio del cimitero. La recinzione di cantiere deve individuare nella prima fase la zona destinata ai baraccamenti e agli impianti di cantiere, al parcheggio dei mezzi e la zona lavorativa che sarà recintata. La fase 5 prevede esclusivamente lo smontaggio della recinzione del viale di accesso al cimitero e la realizzazione della nuova recinzione per l'esecuzione delle lavorazioni nella zona del parcheggio.	Prima di tutte le installazioni dovrà essere apposta la segnaletica di sicurezza per l'indicazione dell'entrata ed uscita di mezzi da lavoro. Le manovre dei mezzi devono essere assistite da personale a terra	PSC.01	La ditta edile deve preventivamente avvertire il CSE dell'inizio delle operazioni di recinzione e della loro conclusione. Tutti gli operatori devono indossare indumenti ad alta visibilità. E' fatto divieto assoluto di iniziare la fase 5 prima di aver concluso tutte le lavorazioni relative alla strada di accesso al cimitero.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Prestare la massima attenzione alla presenza di eventuali canali elettrici nell'area di cantiere destinata all'allestimento dei servizi igienico assistenziali.	Contattare l'Amministrazione Comunale per gli elaborati grafici dei sottoservizi.			Effettuare sopralluogo preventivo alla presenza della DL e del CSE
RISCHIO RUMORE	Non previsto in questa fase lavorativa.				

LAVORAZIONE (Fase 1 e Fase 5) : ALLESTIMENTO GENERALE DEL CANTIERE*1.1. Installazione della recinzione**1.2. Installazione servizi igienico assistenziali**1.3. Installazione impianti tecnologici**1.4. Rimozione del cantiere*

RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE

ALTRO (descrivere)

Nota

E' fatto divieto assoluto di iniziare la fase 5 senza che siano terminati completamente i lavori nel vialetto di accesso al cimitero e che sia consentito alla DL di darne comunicazione agli uffici comunali competenti che provvederanno a darne immediata comunicazione ai cittadini.

Le parti con il riempimento di colore grigio stanno a significare che non vi sono esigenze specifiche da segnalare.

Prima dell'inizio dei lavori il CSE deve effettuare una riunione preliminare con la Ditta Edile per definire quanto previsto dal presente PSC.

LAVORAZIONE (Fase 2 e Fase 6): OPERE PREORDINATE ALLA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO E DEL VIALE D'ACCESSO AL CIMITERO					
2.1. Scotico del piano di campagna; 2.2. Pulizia e taglio di vegetazione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto è stato definito in modo tale da ridurre le operazioni di sterro e di riporto allo stretto necessario.	La lavorazione dovrà essere eseguita per porzioni. La 2 fase prevede l'esecuzione del viale di accesso al cimitero. La fase 6 prevede invece l'esecuzione del parcheggio del cimitero. Lo scotico del piano di campagna deve essere effettuato per circa 30 cm		PSC.01	E' vietato l'utilizzo contemporaneo di macchinari per lo scotico e per lo scavo a sezione ristretta per la fondazione stradale
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					

LAVORAZIONE (Fase 2 e Fase 6): OPERE PREORDINATE ALLA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO E DEL VIALE D'ACCESSO AL CIMITERO					
2.1. Scotico del piano di campagna; 2.2. Pulizia e taglio di vegetazione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	E' previsto il taglio di alcune piante lungo la scarpata a confine con la strada di accesso ad altra proprietà.	Dovranno essere installate delimitazioni provvisorie di segnalazione della zona di intervento e di ingombro dei macchinari anche nella strada di accesso all'altra proprietà.	Installazione di cartellonistica di segnalazione della lavorazione.		La lavorazione dovrà essere effettuata come dettagliato nel POS della ditta esecutrice e alla presenza del proposto. Non sono consentite lavorazioni contemporanee.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Porre particolare attenzione nelle zone di lavoro adiacenti ai punti di consegna delle forniture			Effettuare assistenza con operatore a terra e scavi manuali al fine di individuare tubazioni interrate non segnalate.
RISCHIO RUMORE	Nel caso di lavorazioni con utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose, le stesse dovranno essere correttamente utilizzate, in conformità alle	Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non potrà essere eliminato o ridotto, si dovranno porre in essere protezioni collettive quali la			L'impresa dovrà avvisare il direttore tecnico dell'affidataria e il coordinatore per la sicurezza dell'inizio delle operazioni di scotico e pulizia dell'area di

LAVORAZIONE (Fase 2 e Fase 6): OPERE PREORDINATE ALLA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO E DEL VIALE D'ACCESSO AL CIMITERO					
2.1. Scotico del piano di campagna; 2.2. Pulizia e taglio di vegetazione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.	delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore			<p>cantiere.</p> <p>Durante le lavorazioni con utilizzo di attrezzature rumorose provvedere delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.</p> <p>E' fatto divieto assoluto di svolgere attività rumorose in presenza di funzioni religiose. La DL informerà prontamente la ditta affidataria dell'orario di svolgimento dei riti funebri in modo da poter permettere alle ditte di organizzarsi con le lavorazioni.</p>
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere)					
<p>Nota</p> <p>Sarà cura della ditta affidataria contattare il proprietario della strada confinante per comunicarle il giorno dell'esecuzione della pulizia della scarpata da vegetazione che potrebbe essere d'intralcio alle lavorazioni, e informarla dettagliatamente delle procedure adottate.</p>					

LAVORAZIONE (Fase 3 e Fase 7): REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VIALE DI INGRESSO AL CIMITERO					
3.1. Scavo a sezione ristretta 3.2. Preparazione piano di posa 3.3. Stesura conglomerato bituminoso tipo binder 3.4. Rifilatura cigli 3.5. Tappeto d'usura drenante e fonoassorbente 3.6. Realizzazione segnaletica orizzontale 3.7. Realizzazione segnaletica verticale					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto è stato definito in modo tale da ridurre le operazioni di sterro e di riporto allo stretto necessario.	La lavorazione dovrà essere eseguita per porzioni. La 3 fase prevede l'esecuzione del viale di accesso al cimitero. La fase 7 prevede invece l'esecuzione del parcheggio del cimitero. Gli scavi a sezione ristretta avranno una profondità di circa 50/60 cm e le pareti laterali dovranno essere rifilate per evitare frane e cedimenti	Deve essere vietato il deposito del materiale escavato a bordo della scavo così come eventuali altri macchinari per l'allontanamento del materiale terroso		E' vietato l'utilizzo contemporaneo di macchinari per lo scotico e per lo scavo a sezione ristretta per la fondazione stradale
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN					

LAVORAZIONE (Fase 3 e Fase 7): REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VIALE DI INGRESSO AL CIMITERO					
3.1.	Scavo a sezione ristretta				
3.2	Preparazione piano di posa				
3.3	Stesura conglomerato bituminoso tipo binder				
3.4	Rifilatura cigli				
3.5	Tappeto d'usura drenante e fonoassorbente				
3.6	Realizzazione segnaletica orizzontale				
3.7	Realizzazione segnaletica verticale				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI 'INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI 'INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Porre particolare attenzione nelle zone di lavoro adiacenti ai punti di consegna delle forniture			Se necessario effettuare assistenza con scavi manuali al fine di individuare tubazioni interrato non segnalate

LAVORAZIONE (Fase 3 e Fase 7): REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VIALE DI INGRESSO AL CIMITERO					
3.1. Scavo a sezione ristretta 3.2. Preparazione piano di posa 3.3. Stesura conglomerato bituminoso tipo binder 3.4. Rifilatura cigli 3.5. Tappeto d'usura drenante e fonoassorbente 3.6. Realizzazione segnaletica orizzontale 3.7. Realizzazione segnaletica verticale					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	Nel caso di lavorazioni con utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose, le stesse dovranno essere correttamente utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.	Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non potrà essere eliminato o ridotto, si dovranno porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore	Se la rumorosità non è diversamente abbattibile, in base alla valutazione dell'esposizione occorrerà, in caso di esposizione maggiore di 87 dB (A) fornire ai lavoratori cuffie o tappi antirumore.		L'impresa dovrà avvisare il direttore tecnico dell'affidataria e il coordinatore per la sicurezza dell'inizio delle operazioni di installazione cantiere. Durante le lavorazioni con utilizzo di attrezzature rumorose provvedere delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere)					

LAVORAZIONE (Fase 4 e Fase 8): OPERE DI AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURE 4.1 Regimazione acque meteoriche; 4.2 Ampliamento impianto di illuminazione pubblica 4.3 Sistemazione a verde e arredo urbano					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto prevede il completo rifacimento della regimazione delle acque meteoriche con posa in opera di tubazioni, caditoie e pozzetti di raccolta, sono inoltre previsti l'adeguamento e l'ampliamento dell'illuminazione pubblica con posa in opera di nuovi pali e sostituzione di corpi illuminanti.	La lavorazione dovrà essere eseguita per porzioni. La 4 fase prevede l'esecuzione del viale di accesso al cimitero. La fase 8 prevede invece l'esecuzione del parcheggio del cimitero.			Durante la posa delle tubazioni non è prevista la contemporaneità con altre lavorazioni.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					

LAVORAZIONE (Fase 4 e Fase 8): OPERE DI AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURE					
4.1 Regimazione acque meteoriche; 4.2 Ampliamento impianto di illuminazione pubblica 4.3 Sistemazione a verde e arredo urbano					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Porre particolare attenzione nelle zone di lavoro adiacenti ai punti di consegna delle forniture			Effettuare assistenza agli scavi con personale a terra e con l'esecuzione di scavi manuali al fine di individuare tubazioni interrate non segnalate
RISCHIO RUMORE	Nel caso di lavorazioni con utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose, le stesse dovranno essere correttamente utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità	Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non potrà essere eliminato o ridotto, si dovranno porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature			Durante le lavorazioni con utilizzo di attrezzature rumorose provvedere delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore

LAVORAZIONE (Fase 4 e Fase 8): OPERE DI AMPLIAMENTO INFRASTRUTTURE 4.1 Regimazione acque meteoriche; 4.2 Ampliamento impianto di illuminazione pubblica 4.3 Sistemazione a verde e arredo urbano					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	eccessiva.	supplementari della fonte di rumore			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Le sottofasi andranno eseguite secondo l'ordine cronologico indicato nell'analisi delle fasi lavorative e nel cronoprogramma dei lavori allegato.

E' assolutamente vietato dare inizio alla sottofase successiva prima che sia finita la sottofase in corso.

Ricordo inoltre che eventuali modifiche alla cronologia delle lavorazioni dovranno essere preventivamente valutate dal CSE.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 385

Il cronoprogramma viene redatto con un elaborato specifico PSC.02

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
*(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)*



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	FASE 1 e FASE 2 FASE 5 e FASE 6	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	E' vietato l'inizio di qualsiasi opera prima del completamento dell'allestimento del cantiere che dovrà essere verificato dal CSE. La ditta edile deve comunicare il completamento della fase 1 e successivamente della fase 5.
2	FASE 4 e FASE 5	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	E' vietato l'inizio di qualsiasi opera prima del completamento della fase 4 del cantiere che dovrà essere verificato dal CSE. La ditta edile deve comunicare il completamento della fase 4 e attendere comunicazione dalla DL e dal CSE per poter procedere con la fase 5.

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**(2.1.3)***

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

Nota

Il POS deve essere lo strumento del sistema sicurezza dell'azienda, dovrà quindi essere sintetico, leggibile, utilizzabile nella pratica del cantiere e dovrà riportare i contenuti minimi riportati nell'allegato b.

Poiché il POS deve essere congruente con l'andamento dei lavori, dovrà essere costantemente aggiornato qualora vi siano modifiche rispetto ai contenuti elencati.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 1	
<p align="center">Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*</p>	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Recinzioni / servizi igienico assistenziali
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Allestimento di cantiere e per tutta la durata delle lavorazioni.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Gli apprestamenti ipotizzati devono essere sempre mantenuti in piena efficienza ed evitate le manomissioni o trasformazioni	
<p align="center">Fase esecutiva (2.3.5)</p>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> L.A. : 4.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
Cronologia d'attuazione: In fase di allestimento di cantiere	
Modalità di verifica: Controllo visivo giornaliero da parte del preposto della ditta affidataria	
Data di aggiornamento:	il CSE
SCHEDA N° 2	
<p align="center">Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*</p>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Viabilità di cantiere
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Allestimento di cantiere e per tutta la durata delle lavorazioni.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): La viabilità di cantiere deve essere sempre ben individuabile e libera così come le area di manovra per l'accesso alle zone di deposito.	
<p align="center">Fase esecutiva (2.3.5)</p>	

Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> L.A. : 4.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
Cronologia d'attuazione: In fase di allestimento di cantiere	
Modalità di verifica: Controllo visivo giornaliero da parte del preposto della ditta affidataria	
Data di aggiornamento:	il CSE
SCHEDA N° 3	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva Descrizione: Impianti di cantiere
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Allestimento di cantiere e per tutta la durata dello stesso.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Tutti gli impianti di cantiere devono essere mantenuti in piena efficienza ed integrità ed essere utilizzati solo dopo il rilascio delle rispettive dichiarazioni di conformità da parte della ditta esecutrice.	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> L.A. : 4.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
Cronologia d'attuazione: In fase di allestimento di cantiere e per tutta la durata del cantiere	
Modalità di verifica: Controllo visivo giornaliero da parte del preposto della ditta affidataria	
Data di aggiornamento:	il CSE
SCHEDA N° 4	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva Descrizione: Macchine movimento terra / macchine movimento terra speciali

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Scavi della fondazione del parcheggio e rinterri per la costituzione della fondazione stradale e rifilatura dei cigli.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Tutte le macchine devono essere dotate di lampeggiante ed avvisatore acustico di macchina in movimento	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> L.A. : 4.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
Cronologia d'attuazione: Durante l'utilizzo	
Modalità di verifica: Controllo visivo giornaliero da parte del preposto della ditta affidataria di funzionalità di tutte le parti dell'attrezzatura.	
Data di aggiornamento:	il CSE
SCHEDA N° 5	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva Descrizione: Segnaletica di sicurezza/avvisatori acustici/attrezzature di primo soccorso/illuminazione di emergenza/mezzi estinguenti/servizi di gestione delle emergenze
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Per tutta le fasi e/o lavorazioni previste in cantiere.	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Deve essere verificata l'integrità ed il funzionamento	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> L.A. : 4.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
Cronologia d'attuazione: Allestimento del cantiere e per tutta la durata dello stesso	

Modalità di verifica:

Controllo visivo giornaliero da parte del preposto della ditta affidataria di funzionalità di tutti i mezzi o servizi di protezione collettiva.

Controllare le date di scadenza dei medicinali presenti all'interno della cassetta di pronto soccorso.

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

Modalità di verifica periodica, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, della compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori

CSE ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra imprese e lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione, durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice.

Nel caso in cui un'impresa o un lavoratore autonomo faccia ricorso al subappalto di lavorazioni ad altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente PSC. Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'appaltatore trasmettere a subappaltatori e fornitori, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal CSE.

Il CSE si riserva il diritto di verificare presso i subappaltatori presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice

Durante l'esecuzione dei lavori, il CSE procederà, se lo ritiene necessario, ad indire apposita riunione presso il cantiere con tutti i soggetti interessati, alla programmazione effettiva dei lavori, valutando la reale presenza delle imprese e delle interferenze.

Il CSE effettuerà le riunioni preliminari di coordinamento e quelle ordinarie ogni qualvolta lo ritenga opportuno redigendo in conclusione un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti ed inviato per conoscenza alla Committenza.

Aggiornamento del PSC e del cronoprogramma dei lavori

Il cronoprogramma redatto in fase di progettazione, prevede la sequenza temporale delle lavorazioni e il loro sfalsamento temporale, con indicazione di massima delle settimane e della durata, in quanto non definibile al momento della redazione.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☒ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

L'RLS deve essere consultato preventivamente in merito al PSC (prima della sua accettazione) e al POS (prima della consegna al CSE o all'impresa affidataria), nonché sulle loro eventuali modifiche significative, affinché possa formulare proposte al riguardo. I datori di lavoro delle imprese esecutrici forniscono al RLS informazioni e chiarimenti sui succitati piani, che devono essergli messi a disposizione almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori. Coordinamento rls Il coordinamento tra gli RLS, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere, deve essere curato dal CSE. A tal fine, può essere necessario costituire una unità di coordinamento di cantiere che riunisca periodicamente i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il coordinamento degli RLS delle imprese è demandato, secondo il C.C.N.L., al RLS dell'impresa affidataria o appaltatrice

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
☒ gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: _____

Emergenze ed evacuazione :

Essendo l'attività lavorativa del cantiere esclusivamente all'aperto e visto gli spazi a disposizione non si predispone un sistema specifico di vie di esodo per la gestione delle evacuazioni.

SI PRENDE INOLTRE ATTO CHE IL COMANDO DEI VVF E' DISTANTE CIRCA 25 km (Comando provinciale di Siena – Strada del Ruffolo) EVENTUALE INTERVENTO SONO DI CIRCA 30 MINUTI, OPPURE IL DISTACCAMENTO DI POGGIBONSI DISTANTE 18 KM E RAGGIUNGIBILE IN 26 MINUTI CIRCA.

In caso di infortunio

Valutare l'entità del danno

Procedere, quando possibile, alle prime medicazioni con i mezzi presenti in cantiere (pacchetto medicazione) PER INFORTUNI DI LIEVE ENTITÀ (ferito trasportabile in autovettura) IL **PRESIDIO OSPEDALIERO PIÙ VICINO, AL QUALE RIVOLGERSI E' QUELLO DI POGGIBONSI (OSPEDALE CAMPOSTAGGIA) CHE SI TROVA AD UNA DISTANZA DI 14 KM E QUINDI RAGGIUNGIBILE IN 17 MINUTI CIRCA.**

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Ospedale Campostaggia 0577 994111

Ospedale Le Scotte 0577 585111, viale Mario Bracci, 16 - Siena

Pronto soccorso, Ambulanza con medico a bordo: 118

Numero di telefono Stazione di Polizia: 113 oppure 0577 201111, Via del Castoro, 6 - Siena

0577 984511, Piazza Rosselli, 4 - Poggibonsi

Numero di telefono Carabinieri: 112 oppure 0577 740202 via IV Novembre, 6 – Castellina in Chianti

Numero di telefono Vigili del fuoco: 115 oppure 0577 936222 distaccamento Poggibonsi via di San Lucchese, 1
oppure 0577 248911 Comando Provinciale di Siena strada del Ruffolo, 2 - Siena

Polizia Municipale: Tel.: 0577/741317, viale della Rimembranza, 14 – Castellina in Chianti

Pronto intervento Polizia: 113 - 0577 201111

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 48 pagine.

Il C.S.P. trasmette al Committente Amministrazione Comunale di Siena il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 04.04.2019

Firma del C.S.P. _____

Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data 04.04.2019

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. 48 pagine.

L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

Ditta _____

Ditta _____

Sig. _____

Sig. _____

Data _____

Firma _____

Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

CONCLUSIONI GENERALI

Con l'accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento si intendono accettate in tutto, senza deroghe o riserve, le prescrizioni e quanto in esso contenuto.

La ditta affidataria/esecutrice dovrà provvedere a promuovere e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alla interferenza tra i lavoratori e delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Il datore di lavoro o lavoratore autonomo con l'accettazione del piano dichiara di essere in regola con quanto previsto dal D.lgv n. 81/2008 e s.m. e si impegna a fornire i dispositivi di protezione individuale per ciascun lavoratore impiegato in cantiere relativamente a quanto prescritto nelle pagine che costituiscono il piano stesso.

Il datore di lavoro o il lavoratore autonomo prima dell'inizio delle lavorazioni e comunque per ogni lavoratore impiegato dovrà produrre certificazione che lo stesso è stato formato ed informato per i rischi connessi all'uso delle attrezzature nonché alle lavorazioni presenti nel cantiere specifico. Detta dichiarazione dovrà essere controfirmata dal lavoratore.

E' fatto obbligo a ciascuna delle Imprese, informare il coordinatore per l'esecuzione, ogni qualvolta si presentino nuove lavorazioni non prevedibili o previste nel piano stesso.

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato A – Elenco generale della documentazione di cantiere;
- Allegato B – check list per la verifica del pos
- Elaborato "PSC.01" – Planimetria di cantiere;
- Elaborato "PSC.02" – Cronoprogramma delle lavorazioni
- Elaborato "PSC.03" – Stima degli oneri della sicurezza;

Il coordinatore in fase di progettazione

P. I. Marta Lusini

Elenco genera dei documenti da trattenere in cantiere

1. Documentazione Generale

01	Cartello informativo di cantiere	Da affiggere all'entrata del cantiere
02	Notifica Preliminare – ricevuta committente /responsabile dei lavori	D.Lgs. 81/08 art. 99 – da affiggere ben visibile in cantiere
03	Permesso/autorizzazione edilizia	Tenere copia in cantiere
04	Libro unico del lavoro	D.M. 09/07/08 – Presenze e trattamento contributivo vidimato dall'INAIL da esibire agli organi di vigilanza entro il termine assegnato nel verbale di vigilanza
05	Denuncia di inizio lavori all'INPS, INAIL e CASSA EDILE	D.P.R. 1124/65
06	Registro infortuni	Vidimato dall'ASL competente nel territorio del luogo di lavoro
07	Copia dei contratti di Appalto e/o sub-appalto	Tenere copia sul luogo di lavoro
08	Tessera di riconoscimento dei lavoratori presenti in cantiere	D.Lgs. 81/08 art. 18 - 20 – 21. Tenere copia sul luogo di lavoro
09	Copia regolarità contributiva D.U.R.C.	Tenere copia sul luogo di lavoro
10	Certificato Iscrizione Camera di Commercio	Tenere copia sul luogo di lavoro
11	Attestazione del committente o responsabile dei lavori di avvenuta verifica del possesso dei requisiti tecnico professionali delle imprese e dei lavoratori autonomi affidatari dei lavori	D.Lgs. 81/08 art. 90. Tenere copia sul luogo di lavoro

2. Sistema di sicurezza aziendale D. Lgs. 81/08

12	Nomina del Coordinatore in fase di Progettazione	D.Lgs. 81/08 art. 89. Tenere copia sul luogo di lavoro
13	Nomina del Coordinatore in fase di Esecuzione	D.Lgs. 81/08 art. 89. Tenere copia sul luogo di lavoro
14	Requisiti professionali del coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori	D.Lgs. 81/08 art. 98. Tenere copia sul luogo di lavoro

15	Verbal di verifica dell'applicazione del PSC, del POS e delle relative procedure dei lavori, di adeguamenti, di cooperazione, di informazione con i datori di lavoro da parte del Coordinatore in fase di Esecuzione	Tenere copia sul luogo di lavoro
16	Verbal di verifica e di ispezione degli organi di vigilanza	Tenere copia sul luogo di lavoro
17	Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS)	D.Lgs. 81/08 allegato XV. Nel caso di appalti pubblici in assenza di PSC.
18	Fascicolo dell'opera	D.Lgs. 81/08 art. 91 ed allegato XV. Non previsto per lavori di riparazione e rinnovamento
19	Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)	D.Lgs. 81/08 art. 100 ed allegato XV
20	Piano Operativo di Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 17 ed allegato XV. Specifico del cantiere. Sottoscritto dal datore di lavoro, dal S.P.P. dell'impresa esecutrice, dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per verifica ed accettazione.
21	Piano di sicurezza specifico (programmazione delle demolizioni)	D.Lgs. 81/08 art. 28 ed allegato XV. Nel caso di lavori di estese demolizioni (integrabili nel POS dell'esecutore). Sottoscritto dal datore di lavoro, dal S.P.P. dell'impresa esecutrice, dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per verifica ed accettazione.
22	Piano di sicurezza specifico	D.Lgs. 81/08 art. 28 ed allegato XV. Nel caso di montaggio di elementi prefabbricati (integrabili nel POS dell'esecutore). Sottoscritto dal datore di lavoro, dal S.P.P. dell'impresa esecutrice, dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per verifica ed accettazione.
23	Documento unico di valutazione dei rischi in caso di contratto di appalto, d'opera o di somministrazione da parte del datore di lavoro (D.U.V.R.I.)	D.Lgs. 81/08 art. 26 ed allegato XV. Nel caso da parte del datore di lavoro di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda. Sottoscritto dal datore di lavoro, dal S.P.P. dell'azienda esecutrice.
24	Documento di valutazione di tutti i rischi aziendali da parte del datore di lavoro (D.V.R.)	D.Lgs. 81/08 art. 17 ed allegato XV. Sottoscritto dal datore di lavoro, dal S.P.P. dell'azienda esecutrice.
25	Autocertificazione del datore di lavoro di aver frequentato corso di formazione specifico e relativi aggiornamenti per svolgere direttamente i compiti di RSPP (azienda artigiana fino a trenta addetti, D. Lgs. 81/08 allegato II)	D.Lgs. 81/08 art. 34. Tenere copia sul luogo di lavoro
26	Attestato e relativi aggiornamenti del datore di lavoro per svolgere direttamente i compiti di RSPP (azienda artigiana fino a trenta addetti, D. Lgs. 81/08 allegato II)	D.Lgs. 81/08 art. 34. Tenere copia sul luogo di lavoro
27	Nomina degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interne ed esterni ed esterni, aventi corsi di formazione specifici ed aggiornati, capacità e requisiti professionali.	D.Lgs. 81/08 art. 32. Tenere copia sul luogo di lavoro

28	Attestazione di avvenuta formazione, informazione, addestramento ed aggiornamento dei lavoratori impiegati	D.Lgs. 81/08 art. 36 - 37. Tenere copia sul luogo di lavoro
29	Verbalì delle riunioni periodiche per la sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 35. Obbligatorio per le aziende con oltre 15 lavoratori. Tenere copia sul luogo di lavoro
30	Elezione o designazione del RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 47. Tenere copia sul luogo di lavoro
31	Attestato di formazione del RLS	D.Lgs. 81/08 art. 37. Tenere copia sul luogo di lavoro
32	Comunicazione annuale INAIL del nominativo del RLS	D.Lgs. 81/08 art. 18. Tenere copia sul luogo di lavoro
33	Attestazione di avvenuta consegna di copia dei documenti di valutazione dei rischi al RLS da parte del datore di lavoro	D.Lgs. 81/08 art. 18. Tenere copia sul luogo di lavoro
34	Nomina del medico competente	D.Lgs. 81/08 art. 18. Tenere copia sul luogo di lavoro
35	Programmazione ed effettuazione della sorveglianza sanitaria, giudizi di idoneità dei lavoratori, istruzione ed aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio, invio all'ISPELS delle cartelle sanitarie e di rischio, custodie delle cartelle sanitarie e di rischio di imprese con meno di 15 dipendenti, verbali di visita periodica degli ambienti di lavoro, informazioni ai lavoratori e RSL, comunicazioni al datore di lavoro, partecipazione alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori ai rischi	D.Lgs. 81/08 art. 25. Tenere a disposizione degli organi di vigilanza
36	Attestazione del datore di lavoro di avvenuta verifica del possesso dei requisiti tecnico professionali in relazione ai lavori affidati	D.Lgs. 81/08 art. 26. Nel caso di affidamento dei lavori ad imprese sub/appaltatrici e a lavoratori autonomi. Tenere copia sul luogo di lavoro

3. Gestione delle emergenze – D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III Sezione VI

37	Designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di pronto soccorso, di prevenzione incendi e lotta all'antincendio, di evacuazione e di gestione delle emergenze dei luoghi di lavoro, con capacità, salute e aventi corsi di formazione specifica	D.Lgs. 81/08 art. 18. Tenere copia sul luogo di lavoro
38	Documento dei provvedimenti necessari di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza	D.Lgs. 81/08 art. 45. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice.
39	Valutazione del rischio incendio e piano di evacuazione	D.Lgs. 81/08 art. 46. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice.
40	Certificato di prevenzione incendi	(D.M. 16/02/1982) se previsto. Tenere copia sul luogo di lavoro

4. Macchine e attrezzature di lavoro – D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo I		
41	Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate Ce	Tenere copia sul luogo di lavoro
42	Libretto di omologazione e attestazione di conformità ai requisiti richiesti, per le macchine non marcate Ce	Tenere copia sul luogo di lavoro
43	Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro	D.Lgs. 81/08 art. 71, comma 1, e come previsto da allegato VII. Tenere copia sul luogo di lavoro

5. Dispositivi di Protezione Individuale – D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo II		
44	Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante	Tenere copia sul luogo di lavoro
45	Verbale di avvenuta consegna dei DPI ai lavoratori	Tenere copia sul luogo di lavoro

6. Apparecchiature e Impianto elettrico di cantiere e di messa a terra – D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo III		
46	Schema dell'impianto di terra	Tenere copia sul luogo di lavoro
47	Eventuale richiesta verifica periodica biennale rilasciata da organismi riconosciuti (ASL, etc.)	Per cantieri della durata superiore ai due anni. Tenere copia sul luogo di lavoro
48	Calcolo di fulminazione	Tenere copia sul luogo di lavoro
49	In caso di struttura non auto protetta: progetto impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	Tenere copia sul luogo di lavoro
50	Dichiarazione di conformità impianto elettrico e di messa a terra	Completo di schema dell'impianto elettrico realizzato, della relazione dei materiali impiegati e del certificato di abilitazione dell'installatore rilasciato dalla Camera di Commercio – inviata agli enti competenti (ISPSEL e ASL)
51	Dichiarazione del fabbricante dei quadri elettrici di rispondenza alle norme costruttive applicabili	Completo di schema di cablaggio. Tenere copia sul luogo di lavoro

7. Apparecchi di sollevamento – D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo I		
52	Libretto di omologazione ISPESL (portata > 200 Kg)	Per apparecchi acquistati prima del settembre 1996. Tenere copia sul luogo di lavoro
53	Certificazione CE di conformità del costruttore	Per apparecchi acquistati prima del settembre 1996. Tenere copia sul luogo di lavoro

54	Libretto uso e manutenzione	Per macchine marcate CE. Tenere copia sul luogo di lavoro
55	Richiesta di verifica di prima installazione ad ISPEL (portata > 200 Kg)	Copia della richiesta per prima installazione di mezzi di sollevamento nuovi
56	Registro verifiche periodiche	Redatto per ogni attrezzature
57	Richiesta di visita periodica annuale o di successiva installazione (per portata > 200 Kg) e conseguente verbale	Da indirizzarsi alla ASL competente nel territorio del cantiere. Tenere copia sul luogo di lavoro
58	Verifiche trimestrali funi e catene	Completa di firma del tecnico che ha effettuato la verifica
59	Procedura per gru interferenti	Copia della procedura e delle eventuali comunicazioni relative a fronte di terzi
60	Certificazione radiocomando gru	Certificazione CE del fabbricante

8. Ponteggi – D. Lgs. 81/08 Titolo IV Capo II Sezione V

61	Autorizzazione ministeriale e relazione tecnica del fabbricante	Per ogni modello presente
62	Schema del ponteggio (h < 20 mt) come realizzato	Disegno esecutivo firmato dal capo cantiere
63	Progetto del ponteggio (h > 20 mt, o composto in elementi misti o comunque difforme dallo schema tipo autorizzato)	Progetto, relazione di calcolo e disegni firmati da tecnico abilitato
64	Progetto del castello di servizio	Relazione di calcolo e disegno firmato da tecnico abilitato
65	Documento attestante esecuzione ultima verifica del ponteggio costruito	Tenere copia sul luogo di lavoro
66	Pi.M.U.S. (Piano di montaggio, uso, trasformazione e smontaggio dei ponteggi)	D.Lgs. 81/08 art. 134. Tenere copia in cantiere sottoscritta dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice
67	Attestato di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori al montaggio e lo smontaggio dei ponteggi	D.Lgs. 81/08 art. 136. Tenere copia in cantiere

9. Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro – D. Lgs. 81/08 Titolo V Capo I

68	Segnaletica di sicurezza da affiggere dove le prescrizioni devono essere attuate	D.Lgs. 81/08 Titolo V Capo I. Da affiggere dove le prescrizioni devono essere attuate
-----------	--	---

10. Movimentazione manuale dei carichi – D. Lgs. 81/08 Titolo VI Capo I

69	Valutazione delle condizioni di movimentazione manuale dei carichi dei lavoratori addetti al sollevamento dei materiali in genere	D.Lgs. 81/08 Titolo VI Capo I. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice
----	---	--

11. Attrezzature munite di videoterminale – D. Lgs. 81/08 Titolo VII Capo I

70	Valutazione dei rischi per i lavoratori esposti	D.Lgs. 81/08 art. 174. Allegato al D.V.R. o singolo elaborato, sottoscritto dal Servizio di prevenzione e protezione aziendale. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. aziendale.
----	---	--

12. Agenti fisici (Rumore) – D. Lgs. 81/08 Titolo VIII Capo II

71	Richiesta di deroga per l'eventuale superamento dei limiti del rumore ambientale causate da lavorazioni edili (DPCM 01/03/91 e DPCM 14/11/97)	Relazione concernente la programmazione dei lavori e le durate delle singole attività, la documentazione tecnica delle macchine ed attrezzature utilizzate con le dichiarazioni di conformità
72	Valutazione rischio all'esposizione del rumore per i lavoratori esposti	D.Lgs. 81/08 art. 190. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice

13. Agenti fisici (Vibrazioni) – D. Lgs. 81/08 Titolo VIII Capo III

73	Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori	D.Lgs. 81/08 art. 202. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice
----	--	--

14. Agenti fisici (Campi elettromagnetici) – D. Lgs. 81/08 Titolo VIII Capo III

74	Segnaletica di sicurezza da affiggere dove le prescrizioni devono essere attuate	D.Lgs. 81/08 Titolo V Capo I. Da affiggere dove le prescrizioni devono essere attuate
----	--	---

15. Prodotti e sostanze pericolose – D. Lgs. 81/08 Titolo IX

75	Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche pericolose	Tenere copia sul luogo di lavoro
76	Contratto con ditta specializzata ed autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti speciali	Tenere copia sul luogo di lavoro

16. Rischio chimico – D. Lgs. 81/08 Titolo IX Capo I

77	Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori	D.Lgs. 81/08 art. 223. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice
----	--	--

17. Rischio cancerogeni e mutageni – D. Lgs. 81/08 Titolo IX Capo II

78	Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori	D.Lgs. 81/08 art. 236. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice
-----------	--	--

18. Rischio amianto – D. Lgs. 81/08 Titolo IX Capo III

79	Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori	D.Lgs. 81/08 art. 249. Nel caso di lavori di rimozione e bonifica amianto, piano autorizzato dall'ASL.
-----------	--	--

19. Rischio ad agenti biologici – D. Lgs. 81/08 Titolo X Capo I

80	Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori	D.Lgs. 81/08 art. 271. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice
-----------	--	--

20. Protezione da atmosfere esplosive – D. Lgs. 81/08 Titolo XI Capo I

81	Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori	D.Lgs. 81/08 art. 290. Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice
-----------	--	--

21. Recipienti a pressione

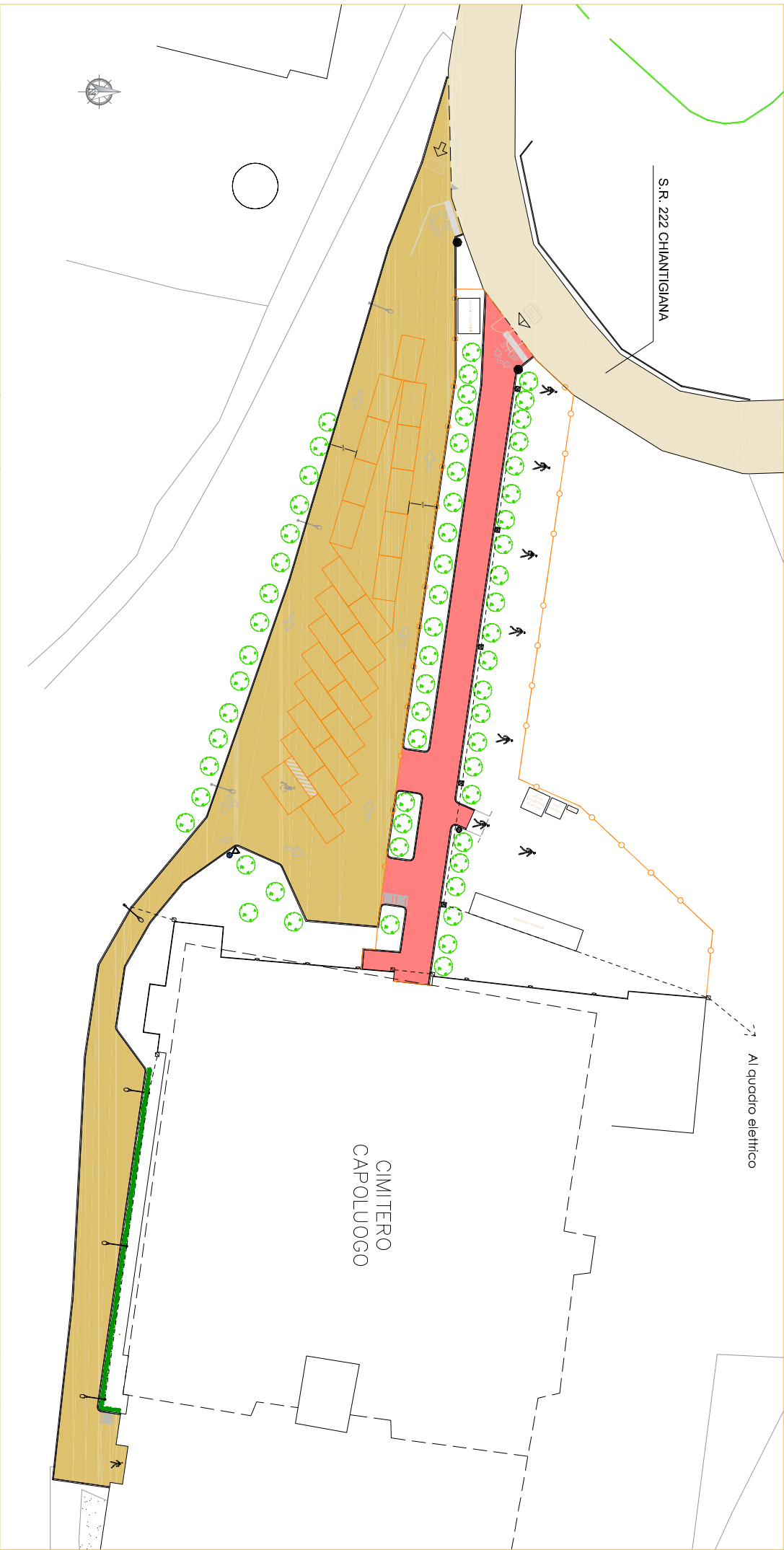
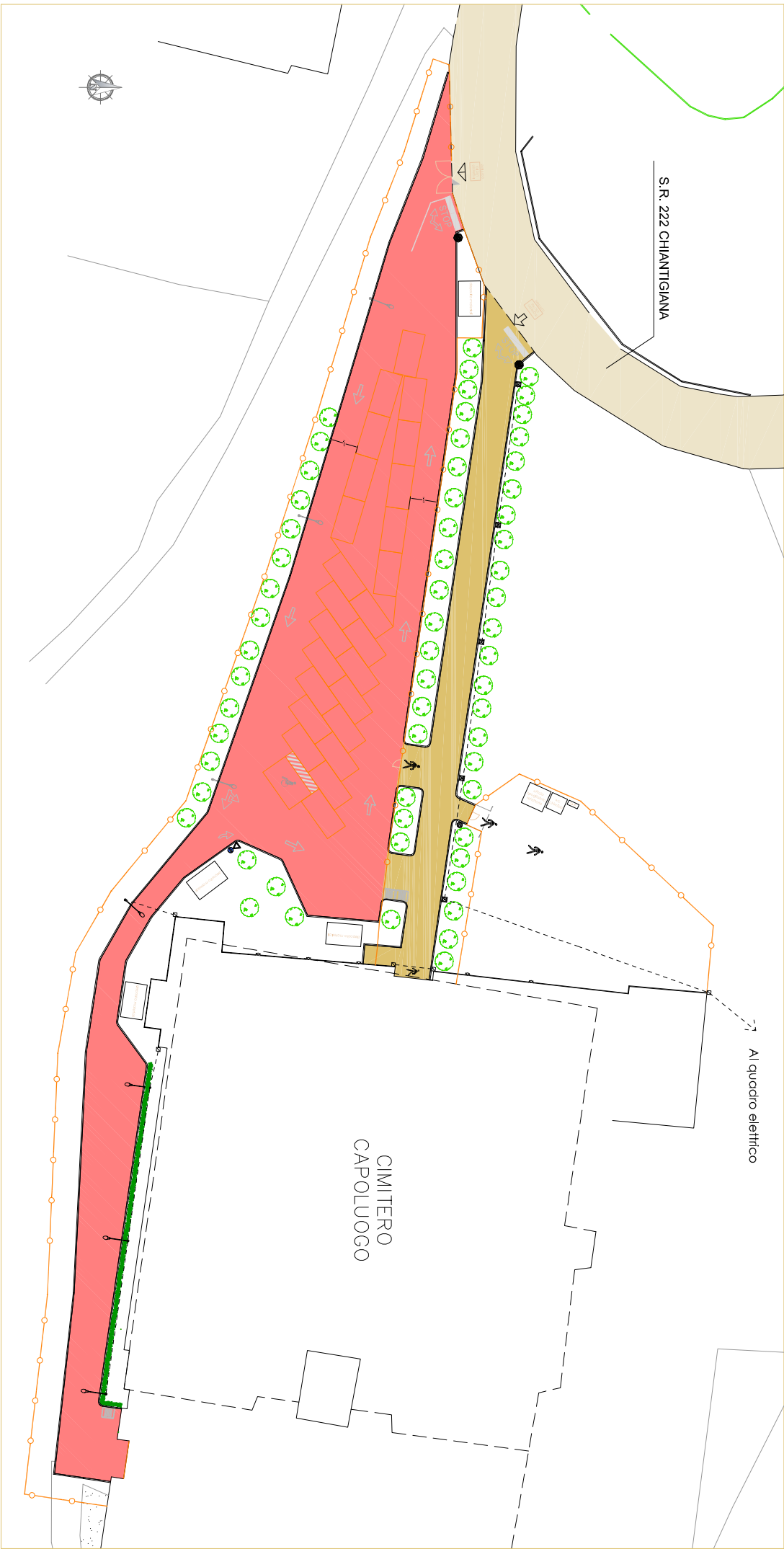
82	Libretto matricolare, verifiche ed istruzione d'uso rilasciate dal fabbricante	Tenere copia sul luogo di lavoro
83	Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori	Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dal datore di lavoro e S.P.P. dell'impresa esecutrice. Tenere copia sul luogo di lavoro
84	Omologazione – Dichiarazione di conformità Tipo A e B	D.M. 37/08. Non può essere messo in esercizio prima della verifica dell'installatore e del rilascio della relativa dichiarazione di conformità, entro 30 giorni dalla messa in esercizio. Il datore di lavoro è tenuto ad inviare la dichiarazione all'ASL territorialmente competente, all'ISPSEL e nei comuni ove esiste lo sportello unico delle attività produttive.
85	Omologazione – Dichiarazione di conformità Tipo C	D.M. 37/08. Non può essere messo in esercizio prima della verifica dell'installatore e del rilascio della relativa dichiarazione di conformità, entro 30 giorni dalla messa in esercizio. Il datore di lavoro è tenuto ad inviare la dichiarazione all'ASL territorialmente competente e nei comuni ove esiste lo sportello unico delle attività produttive.
86	Richiesta di verifica periodica	Da indirizzare all'ASL territorialmente competente o ad organismi individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico

LISTA CONTROLLO PUNTI DI VERIFICA IDONEITA' POS
Ai sensi dell'Allegato XV, punto 3.2 del d.lgs. 81/2008

Contenuti POS	SI	NO	Richiesta integrazioni/modifiche
<u>Dati identificativi dell'impresa</u>	<i>Rif. punto 3.2.1.a.1 dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.</i>		
Nominativo Datore di Lavoro			
Indirizzi e riferimenti telefonici impresa			
Indirizzi e riferimenti telefonici cantiere			
<u>Elenco lavorazioni dell'impresa/lav.autonomi</u>	<i>Rif. punto 3.2.1.a.2 dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.</i>		
Specificata attività svolta in cantiere			
Singole lavorazioni svolte in cantiere			
<u>Nominativi addetti sicurezza</u>	<i>Rif. punto 3.2.1.a.3,4,5,6,7 dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.</i>		
Addetti pronto soccorso			
Addetti antincendio ed evacuazione			
Addetti alle emergenze in cantiere			
RLS (aziendale o territoriale)			
Medico competente			
RSPP			
il direttore tecnico di cantiere			
il Capocantiere			
Numero e qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa			
<u>Figure sicurezza specifiche per cantiere</u>	<i>Rif. punto 3.2.1.b dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.</i>		
Controllo a terra movimentazione gru			
Controllo a terra montaggio ponteggio			
Controllo traffico carrabile			
Guida posizionamento prefabbricati			
<u>Attività di cantiere</u>	<i>Rif. punto 3.2.1.c dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.</i>		
Descrizione attività di cantiere			
Modalità organizzative			
Turni di lavoro			
<u>Elenco apprestamenti di cantiere</u>	<i>Rif. punto 3.2.1.d dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.</i>		
Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote e di tutte le opere provvisorie di notevole importanza utilizzati in cantiere			
<u>Elenco delle macchine di cantiere</u>	<i>Rif. punto 3.2.1.d dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.</i>		
Elenco delle macchine utilizzate effettivamente in cantiere			
<u>Elenco degli impianti di cantiere</u>	<i>Rif. punto 3.2.1.d dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.</i>		
Elenco degli impianti effettivamente utilizzati in cantiere			
<u>Mezzi e servizi di protezione collettiva</u>			
Segnaletica di sicurezza			
Avvisatori acustici			
Attrezzature di primo soccorso			
Illuminazione di emergenza			
Mezzi estinguenti			
Servizi di gestione delle emergenze			

<u>Elenco sostanze e preparati pericolosi</u> Evidenziare l'elenco delle sostanze pericolose effettivamente utilizzate in cantiere Schede di sicurezza Dichiarazione che non verranno utilizzate sostanze pericolose	Rif. punto 3.2.1.e dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.		
<u>Esito del rapporto di valutazione rumore</u> Evidenziare l'esito del rapporto di valutazione del rumore	Rif. punto 3.2.1.f dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.		
<u>Misure preventive e protettive</u> Rischi provenienti dall'esterno Rischi verso l'esterno Fattori climatici Lavorazioni svolte in cantiere Integrative del PSC	Rif. punto 3.2.1.g dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.		
<u>Procedure complementari e di dettaglio</u> Previste dal PSC Disegni tecnici attuativi Cronoprogramma Coordinamento	Rif. punto 3.2.1.h dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.		
<u>Elenco DPI</u> Elenco dotazione standard per lavoratore Elenco dotazioni speciali	Rif. punto 3.2.1.i dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.		
<u>Informazione e formazione lavoratori</u> Documentazione e attestazioni di frequenza Documentazione di formazione dei lavoratori Dichiarazione di informazione dei lavoratori inerente il cantiere	Rif. punto 3.2.1.l dell'allegato XV del T.U. n.81/2008 e s.m.		
<u>Elenco documenti per il committente/impresa affidataria</u> Iscrizione camera di commercio DURC in vigore Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del T.u. Documento di valutazione dei rischi o autocertificazione Dichiarazione dell'organico medio annuo Autocertificazione sul contratto collettivo applicato	Rif. art. 90 . 9 del T.U. n.81/2008 e s.m. e allegato XVII.		
			Necessaria se il cantiere è > 200 u.g.

PSC.01 - PLANIMETRIA DI CANTIERE



FASE 5 - FASE 6 - FASE 7 - FASE 8 INTERVENTO PARCHEGGIO

FASE 1 - FASE 2 - FASE 3 - FASE 4 INTERVENTO VIALE DI INGRESSO

E' vietato iniziare le lavorazioni nel parcheggio prima che siano completamente terminate le lavorazioni nel viale d'ingresso e prima che sia terminata la fase di installazione della recinzione

E' vietato eseguire lavorazioni rumorose durante le funzioni religiose

E' vietato iniziare le lavorazioni prima che sia terminata la fase di installazione del cantiere

E' vietato eseguire lavorazioni rumorose durante le funzioni religiose

ELABORATO PSC 02 - CRONOGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

LAVORAZIONI			1 MESE												2 MESE																	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
2 ^a Lavorazione - ALLESTIMENTO GENERALE DI CANTIERE - 2 ^a Lavorazione	Descrizione lavori	realizzazione dell'impalcatura realizzazione opere di prima e seconda mano realizzazione opere																														

			1 MESE																														
LAVORAZIONI			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
2 ^a Lavorazione - ALLESTIMENTO GENERALE DI CANTIERE - 2 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
3 ^a Lavorazione - OPERE PRELIMINARI ALLE LAVORAZIONI - 3 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
4 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 4 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
5 ^a Lavorazione - REALIZZAZIONE DEL PACCHETTO E DEL VALLE D'INGRESSO AL CANTIERE - 5 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
6 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 6 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
7 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 7 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
8 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 8 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
9 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 9 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
10 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 10 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
11 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 11 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
12 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 12 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
13 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 13 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
14 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 14 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
15 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 15 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
16 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 16 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
17 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 17 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
18 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 18 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
19 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 19 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
20 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 20 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
21 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 21 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
22 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 22 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
23 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 23 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
24 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 24 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
25 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 25 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
26 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 26 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
27 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 27 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
28 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 28 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
29 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 29 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																
30 ^a Lavorazione - OPERE DI FONDAMENTO - 30 ^a Lavorazione	Descrizione lavori																																

ELABORATO PSC.03 - STIMA DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA

N.	Tipologia	Indicazione dei lavori e delle somministrazioni	UM	Quantità	prezzo unitario	Importo totale
1	TOS18_17.P05.001.003	Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 180	m	522,00	€ 1,33	€ 694,26
2	TOS18_17.N05.002.014	Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.	cad	150,00	€ 16,10	€ 2.415,00
3	TOS18_17.N05.002.017	Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento.	cad	150,00	€ 6,90	€ 1.035,00
4	TOS18_17.N05.002.020	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo	cad	150,00	€ 1,38	€ 207,00
5	TOS18_17.N07.002.015	Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.	cad	4,00	€ 28,75	€ 115,00
6	TOS18_17.P07.002.001	Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria	cad	5,00	€ 6,27	€ 31,33
7	TOS18_17.P07.004.001	Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6	cad	1,00	€ 40,25	€ 40,25

N.	Tipologia	Indicazione dei lavori e delle somministrazioni	UM	Quantità	prezzo unitario	Importo totale
8	TOS18_17.P07.003.001	Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389	cad	1,00	€ 74,75	€ 74,75
9	TOS18_RU.M10.001.004	Moviere a terra per il controllo uscita ed entrata mezzi in cantiere - operaio comune	ora	60,00	€ 30,07	€ 1.804,14
10	TOS18_17.S08.002.002	Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni	ora	4,00	€ 50,00	€ 200,00
11	TOS18_17.N06.005.001	WC chimico portatile senza lavamani, noleggio mensile	cad	2,00	€ 55,20	€ 110,40
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA						€ 6.495,80

Il coordinatore in fase di progettazione

P. I. Marta Lusini